

Pagliarini (Pdci) ha guidato il «pool» nello stabilimento. Il manager De Biasi: poco informati

«Basta coi morti all'Iva»

Polemica tra la commissione parlamentare e

TARANTO - «Gli infortuni sul lavoro non sono una fatalità come qualcuno vuole farci credere». Lo ha detto ieri mattina il presidente della commissione Lavoro della Camera **Gianni Pagliarini**, al termine dell'incontro in prefettura con istituzioni e rappresentanti sindacali. La missione a Taranto della commissione parlamentare nasce dall'esigenza di conoscere le problematiche della sicurezza in Iva. «Qui muore ogni sei mesi una persona. Non penso che sia una fatalità. Penso piuttosto - ha aggiunto il parlamentare - che il direttore dello stabilimento siderurgico di Taranto, con i suoi 2000 infortuni all'anno, sia una delle fabbriche più pericolose d'Italia. L'audizione dei dirigenti dell'Iva (la cui delegazione era composta dal responsabile relazioni industriali del gruppo Riva, **Pietro De Biasi**, dal direttore dello stabilimento siderurgico di Taranto, **Luigi Capogrosso**, e dal responsabile per l'ambiente dello stesso stabilimento, **Girolamo Archina**) è stata l'ultima della giornata. In precedenza la commissione aveva incontrato il presidente della Provincia di Taranto, **Gianni Florido**, il commissario straordinario del Comune di Taranto, **Tommaso Blonda**, i rappresentanti della direzione provinciale del lavoro, dello Spesal, della Ausl, della direzione provinciale dell'Inps e dell'Inail e i sindacati provinciali e di categoria dei metalmeccanici.

«Siamo qui per verificare quali sono le condizioni reali e materiali di lavoro all'Iva e quali sono gli investimenti ef-

fettuati in materia di sicurezza. Non si può, nel nome del profitto - ha detto Pagliarini -, non assicurare alle persone che alla mattina si alzano e vanno a lavorare, di tornare a casa la sera tutti interi». Il presidente dell'undicesima commissione della Camera ha parlato di «indecenza» riferendosi all'atteggiamento dell'Iva nei confronti dei propri dipendenti. «Quando un'azienda ha un numero così elevato di infortuni e di morti - ha aggiunto - e si permette di licenziare tre lavoratori proprio per eccesso di infortunio, penso che sia davvero un atteggiamento indecente». Pagliarini ha definito «utile» la costituzione di una commissione di indagine sulla sicurezza del lavoro all'Iva. «La commissione che presiede - ha aggiunto il parlamentare - contribuirà alla costituzione di una nuova normativa nazionale sulla sicurezza».



Lo stabilimento siderurgico dell'Iva a Taranto

Durissima la replica dell'azienda: «Mi stupisco enormemente che l'on. Pagliarini abbia fatto queste pesanti dichiarazioni sull'Iva e sul comportamento e l'operato della dirigenza - scrive in una nota il responsabile delle Relazioni industriali dell'Iva, De Biasi - innanzitutto perché denotano

grosse lacune informative sul caso specifico, come del resto abbiamo riscontrato anche successivamente quando lo abbiamo incontrato di persona. Mi sorprende anche che possa criticare l'azienda dalla questione dei tre licenziamenti, quando è evidente e risaputo che la sentenza della Magi-

struttura ha già dato sulla questione pienamente ragione all'Iva, la quale, peraltro, ha poi reintegrato di sua iniziativa i tre dipendenti in questione».

«Lo stupore è ancor più grande - ha aggiunto De Biasi - se si pensa che durante l'incontro, svoltosi in un clima sereno e costruttivo e che considero positivo e utile per entrambe le parti, abbiamo risposto a tutte le domande che ci sono state poste dall'on. Pagliarini e dalla Commissione da lui presieduta in modo ampio ed esauriente chiarendoci sui molti aspetti. Devo ribadire che purtroppo durante l'incontro con la commissione, ho riscontrato una certa mancanza di informazione in generale sull'Iva». Infine, «è per lo meno strano che, invece, durante l'audizione nessuna domanda ci è stata fatta in merito ai tre licenziamenti».

Maristella Massari

LAVORO NERO | Sequestrato il terreno: pagati 3 euro l'ora, dovevano anche versare l'affitto

Stornarella, in un latifondo montata la tendopoli per sfruttare nei campi le famiglie di immigrati

STORNARELLA - Sequestrato un terreno di 3mila metri quadri nelle campagne di Stornarella, nel basso Tavoliere, trasformato in una tendopoli per clandestini che pagavano 35 euro al mese per vivere in precarie condizioni igienico-sanitarie.

Ieri mattina gli agenti della sezione criminalità straniera della squadra mobile di Foggia hanno posto i sigilli al terreno, su ordinanza emessa dal gip Rita Curci che ha accolto la richiesta del pm Vincenzo Maria Bafundi. Il proprietario del terreno - una commerciante di 72 anni - e il figlio trentenne sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento alla permanenza sul territorio nazionale di cittadini extracomunitari clandestini, intermediazione illegale al lavoro

(caporalato) e sfruttamento del lavoro nero nel settore agricolo.

Madre e figlio - dicono pm e squadra mobile - avrebbero alloggiato in condizioni igieniche disastrose una trentina di clandestini, bulgari e romeni, che in parte ingaggiavano come braccianti pagandoli 3 euro all'ora. I due indagati gestiscono un fondo agricolo dell'ente riforma. Nel terreno ci sono 8 casolari con 15 stanze adibite a dormitori; cinque tende; tre depositi; un vecchio camion utilizzato come alloggio e tre piccoli locali dove sono stati ricavati servizi igienici. «Si tratta di locali sporchi, maleodoranti e privi di servizi igienici e di acqua corrente. Inoltre nell'appezzamento di terreno vi era un deposito con oltre 100 bombole di gpl» si legge nel co-

municato diffuso dalla Questura.

Il sequestro cautelativo del terreno (il terzo disposto dal pm Bafundi negli ultimi giorni per fronteggiare fenomeni di sfruttamento di clandestini) è scattato in base a quanto accertato dalla polizia durante un'ispezione nel fondo avvenuta il 27 settembre scorso. In quella occasione molti extracomunitari scapparono alla vista degli agenti, ma altri vennero identificati e interrogati. A dire dell'accusa, madre e figlio oltre a percepire 35 euro a persona per farli dormire nel fondo, si occupavano anche di far lavorare i loro «affittuari» nei campi di altri agricoltori della zona (da qui l'accusa di caporalato); alcuni li facevano lavorare nel proprio fondo pagandoli 3 euro l'ora per dieci ore di lavoro giornaliero.

FASANO | Celebrazione col vescovo di Conversano-Monopoli

Monsignor Carparelli, domani «festa» ai 50 anni di sacerdozio

FASANO - «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la propria vita per i suoi amici». È il versetto del vangelo di Giovanni a guidare la ricorrenza giubilare di mons. **Carmelo Carparelli**, presbitero tra i più conosciuti del clero della Diocesi di Conversano-Monopoli che domani pomeriggio alle 19, nella Parrocchia di S. Giovanni Battista a Fasano, «renderà grazie al Signore per il suo 50° anniversario di sacerdozio». Ed a presiedere la liturgia eucaristica, che si preannuncia molto partecipata, ci sarà il vescovo diocesano di Conversano-Monopoli, mons. **Domenico Padovano**.

Mons. Carmelo Carparelli, infatti, laureato in Sacra Teologia presso la Facoltà Teologica di Napoli, per tanti anni è stato assistente regionale della Gioventù di Azione cattolica ed ha collaborato per diverso tempo con gli uffici nazionali dello stesso settore. «Consulente ecclesiastico regionale dell'Unione Cattolica Stampa Italiana (Ucsi) - dice una nota che rende noto l'evento di domani -, nonché delegato vescovile della consultazione diocesana per i laici, è componente della commissione regionale per lo sport; collaboratore de "La Gazzetta del Mezzogiorno" dal 1962 al 1996 e per dieci anni è stato collaboratore Telenorba. Ora su Canale 7 tiene la rubrica "Tempi nostri"». Ma la «vulcanica attività» del sacerdote non finisce qui. Egli, infatti, ha partecipato per due volte all'assemblea nazionale della Con-



Monsignor Carmelo Carparelli

ferenza Episcopale Italiana (Cei) come rappresentante della commissione presbiterale italiana e, già Vice rettore del Seminario Vescovile di Monopoli, è stato «Vicario adiutor» in diverse parrocchie, nonché Vicario zonale Zona Fasano Sud ed attualmente, proprio per la sua competenza nella pastorale del laicato, è anche Direttore spirituale della Confraternita "Maria SS.ma del Rosario" in Fasano. (a.scon.)

Fondi per il Brasile

Oggi giornata «contact center» nelle sedi Aqp

metodologie di gestione del rapporto con i clienti. È previsto, nel corso della giornata, un momento didattico per le scuole medie superiori, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, focalizzato sulle figure professionali orientate alla cultura del rapporto con il cliente.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15.00, è prevista presso la sede di Bari in via Cognetti, n. 36, una tavola rotonda a cui parteciperanno i rappresentanti

di istituzioni locali, associazioni dei consumatori e del Politecnico di Bari.

Nell'ambito della manifestazione, inoltre, Acquadotto Pugliese aderisce ad un'iniziativa di solidarietà, destinando un euro in favore del programma «un milione di cisterne per il Brasile» per ogni contatto ricevuto presso i front office, il call center (numero verde 800735735) o il sito internet www.aqp.it. Il programma, promosso dal Governo brasiliano e coordinato dalla rete associativa ASA (Articolacao no Semi-Arido Brasileiro) prevede la costruzione in Brasile di un milione di cisterne destinate a garantire l'accesso all'acqua potabile a 5 milioni di persone.

Regione Puglia

Lavoro nero 4,5 milioni per la legge

BARI - La Regione procede speditamente verso la «Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare».

Ieri la prima commissione ha preso atto a maggioranza della delibera di approvazione della legge - ha detto l'assessore al Bilancio **Francesco Saponaro** - hanno la copertura finanziaria per circa 4 milioni e mezzo di euro per il 2006 e per il 2007, invece, per circa 5 milioni di euro. «La cosa importante è il dato politico - ha sottolineato il presidente della commissione, **Vittorio Poti** - ovvero l'impegno che il governo di centrosinistra ha profuso per il sostegno all'emersione del lavoro non regolare, una iniziativa meditata».

«Con questa legge - ha spiegato l'assessore al lavoro, **Marco Barbieri** - il governo individua indirizzi, modalità e misure per favorire l'emersione del lavoro irregolare attraverso la concertazione con le parti sociali e le istituzioni responsabili, nel rispetto delle rispettive competenze». La Regione intende anche effettuare attività ispettive sul territorio e sarà istituito un Osservatorio regionale sul lavoro non regolare con una banca dati.

Nei giorni, il ddl aveva ottenuto l'approvazione in VI Commissione Consiliare il disegno di legge: nella nuova stesura, comprendente 11 emendamenti, si tenta di armonizzare il testo con le misure del governo centrale contenute nel disegno di legge della finanziaria.

Ottenuti i via libera, il disegno di legge regionale potrà essere portato in consiglio regionale per la definitiva approvazione.

È venuto a mancare all'età di 85 anni il

Cav. Felice Bozzi

Non sarai mai dimenticato. Lo annunciano la moglie **MARIA IUSCO**, i figli **BARTOLO** e **ANNA**, il genero **SAVERIO**, la nuora **MADDALENA**, i nipoti **DONATELLA**, **EMANUELE**, **STELLA**, **MAURIZIO** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 ottobre alle ore 9, presso la Chiesa Santa Maria. Bari, 10 ottobre 2006

Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

Rag. Domenico Di Candia Funzionario Bn in pensione

Ne danno il triste annuncio la moglie **NUNZIA**, il figlio **NICOLA** con **DANIELA** e gli adorati nipoti **DOMENICO** e **DILETTA**.

I funerali si terranno oggi alle 10.30 presso la Chiesa di Santa Maria delle Vittorie in Corso Benedetto Croce. Bari, 10 ottobre 2006

Mimi

I fratelli amici della Peucetia, partecipano con affetto al dolore che ha colpito **Nicola** e **Daniela** per la perdita dell'amato congiunto

Domenico Di Candia

Lunedì 9 ottobre si è spento serenamente il caro

Luca Masiello

Ne danno il triste annuncio il papà **COSIMO**, la mamma **MARIA GAZZI** e la sorella **VALENTINA**. Il funerale si terrà oggi, 11 ottobre alle ore 15 presso la Basilica di S. Eugenio alle Belle Arti, numero civico 11 in Roma. Roma, 10 ottobre 2006

Ieri

Luca

È salito in cielo, circondato ed accompagnato dall'infinito amore della Sua SIMONA. Roma, 10 ottobre 2006

Ci hai lasciato un ricordo più forte del dolore, più profondo di quel grande interrogativo che è la Tua scomparsa. Per questo non Ti diciamo addio ma solo grazie di essere stato con noi. Il BOARD of MANAGEMENT e i COLLEGI della DalmerChrysler Italia ricordano con affetto e commovente

Luca Masiello

È serenamente venuto a mancare il

Dott. Arnaldo Di Nardi Giornalista

Per Suo desiderio non danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **ANGELA CRAVERO**, i nipoti e i cugini tutti. Bari, 10 ottobre 2006

La Regione vuole ridefinire i vincoli nel Piano energetico

Moratoria dell'eolico battaglia in Basilicata

Sindaci e imprese contrari alla decisione

POTENZA - Soffia il vento, ma è bufera sull'eolico in Basilicata.

I sindaci dei Comuni interessati da progetti di realizzazione di parchi eolici andranno in audizione oggi alla III Commissione consiliare regionale. Tra favorevoli e contrari si è acceso il dibattito dopo l'approvazione da parte della giunta regionale del disegno di legge di moratoria per le procedure di valutazione di impatto ambientale e per il rilascio dell'autorizzazione unica regionale per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica. E prima di essere presentata in Consiglio regionale per l'approvazione, saranno oggi, i sindaci a fare le loro osservazioni.

Capofila del gruppo Michele Ciaco, primo cittadino del Comune di Muro Lucano, fautore dell'eolico (il suo Comune ha investito nel progetto con una quota del 12,5% del capitale) e che chiede l'esclusione dalla moratoria. Sul fronte dei sì, intanto, anche le «società del vento» sono scese in campo per difendere la forza di Eolo e in un convegno, ieri, a Potenza, si sono interrogate su cosa ostacola il decollo di un sistema energetico basato sulle risorse rinnovabili. E hanno simbolicamente voluto dare la parola al vento, rigettando i tanti «pregiudizi» intorno all'eolico ed esaltando invece i benefici. Molte di queste società subiscono il freno della moratoria.

Sul fronte del «no», invece, un cartello di associazioni, la Ola (Organizzazione lucana ambientalista), favorevole alla moratoria e a una celere approvazione in consiglio regionale. In una posizione di equilibrio, Legambiente di Basilicata: «l'eolico non può essere interdetto su tutto il territorio regionale».

Decaduto allo scadere della



Le pale eoliche stanno creando discordia in Basilicata

precedente legislatura l'atto di indirizzo per il corretto inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale emanato nel dicembre del 2004, nelle more del Dipartimento Attività produttive rilascia, acquisiti i pareri ambientali, l'Autorizzazione unica regionale. La moratoria bloccherebbe oggi, tutte le procedure in attesa della ridefinizione e dell'aggiornamento del Piano regionale energetico che dovrà essere varato entro il 31 maggio 2007.

«Auspicichiamo che il consiglio provinciale si pronunci presto - ribadisce l'assessore regionale alle Attività produttive **Donato Salvatore**, che ha presentato il disegno di legge - Occorre dare serenità e certezza delle procedure ai funzionari regionali che istruiscono le pratiche, dare risposte ai sindaci e alle imprese che hanno investito risorse e alle legittime attese di chi ha a cura la tutela ambientale. Il Piano energetico regionale (Per) deve governare l'eolico che non può essere nelle mani dei sindaci

nè in quelle delle imprese che offrono royalty molto appetibili».

Ma vediamo i numeri dell'eolico in Basilicata. Sette sono i parchi in funzione (117 pale con una potenza di 77,35 Mw), altri quattro sono stati autorizzati, dieci richieste sono in istruttoria e già in possesso di Via o screening (cinque sono pronti per partire). Ma altri 55 progetti sono stati presentati da una ventina di società.

La moratoria dice «stop»: i progetti devono essere conformi al Per e valutati alla luce di una mappa del territorio che indica le aree soggette a vincolo. Ma la normativa si applica anche a tutte le domande comprese quelle in corso il cui iter procedurale non si è concluso. Pareri, autorizzazioni, permessi e tutti gli atti precedenti all'entrata in vigore della legge devono essere riesaminati e riadattati in conformità alla stessa.

Luigia Ierace

12 Ottobre 2005 12 Ottobre 2006

Angela Amtrani

Mamma. Sei sempre nei nostri cuori. I Tuo figli e la sorella NICLA. La Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Parrocchia del Sacro Cuore.

1997 11 Ottobre 2006

Caiaffa Santo Alberto

Un ricordo affettuoso. La S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18.30 nella Chiesa San Francesco in Lequille.

1986 11 Ottobre 2006

Prof. Dr. Nicola De Nitti Direttore Didattico

La famiglia ne ricorda l'humanitas di studioso e di educatore, ritenendosi idealmente con chi Lo conobbe e stimò.

FUNERAL CENTER

CONSORZIO TRA IMPRESE FUNEBRI NEL COMUNE DI BARI

www.funeralcenter.it

A.O.F. TRANI Bari - Via Zanardelli, 88/a - Tel. 080.5560252

HUMANITAS POTERE Bari - Via Calafati, 224 - Tel. 080.5212334

I.O.F. PACUCCI Bari - Via G. Laterza, 5 - Tel. 080.5426235

I.T.O.F. PACUCCI di L. Pacucci Bari - Via Cognazzi, 7 - Tel. 080.5041172

MATOF LONGO G. di Maiorano PALESE - Corso V. Emanuele, 41 - Tel. 080.5301525

SITO INTERNET PER LE NECROLOGIE

Per pubblicare una necrologia su *La Gazzetta del Mezzogiorno* non è più necessario recarsi personalmente presso gli sportelli della concessionaria Publikompass ma è possibile svolgere l'operazione via Internet. Collegandosi al sito www.gazzettanecrologie.it si possono inviare annunci, partecipazioni e ricorrenze in modo semplice e chiaro, con una guida che consente di visualizzare i testi nella forma grafica che avranno nella pubblicazione sul giornale dell'indomani, e di avere un dettagliato preventivo di spesa. In ogni caso l'utente, dopo l'invio, viene contattato telefonicamente dal personale incaricato per ulteriore e definitiva conferma. Un servizio che *La Gazzetta del Mezzogiorno*, primo giornale in Italia, offre per rendere più agevole un atto legato a eventi tristi.